#### ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accettuata a Domenica. Udine a domicilio . . . L. 16 In tutto il Regno . . . > 30 Per gli Stati esteri aggiungere

le maggiori spese postali.

bot.

glia.

gliori

B per

isor.

sines

houth

lmori,

pelia

o per

ta di

r tin-

ubino.

ngere 🛮

Benza

maco,

tiglia.

la cu-

ıle di

1' Iris

renti-

16 81-

infal-

ire 1.

a una

ed in

6.50.

nchi

idona

re ai

erare.

\_\_\_

ti ce-

, può

alcun

a me-

ver-

arsi l

tutta

Semestre e trimestre in proporzione. Un numero separato . Gent. 5 > arretrato . > 10

DEL VENETO ORIENTALE

#### INSERZIONI

Inserzionifinella terza pagina cent. 15 per llinea. Angunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate ron si ricevono ne si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai în piazza V. H., in Mercatovecchio ed în Via Daniele

### Al Marocco

à nuovamente rivolta l'attenzione dell'Europa, perchè sembra, che vi si preparino degli avvenimenti. Prima di tutto il sultano sta poco bene; ed egli, non fidandosi troppo dei vicini, ha cercato l'amicizia della Germania, che cerca di estendervi i suoi commerci e di appropriarsi anche delle ferrovie e di avervi una stazione marittima.

La Spagna, come quella che nella sua qualità di vicina vorrebbe avere la la sua parte dell'Africa settentrionale, non vede questo fatto senza un po' di gelosia, vedendo come la Germania scambia le gentilezze marocchine col regalo che fa al Sultano di alcuni dei suoi famosi cannoni Krupp.

Ciò non toglie, che sia ancora più gelosa della Francia, che come inventò i Krumiri di Tunisi, per estendere il suo dominio laddove fu Cartagine, la rivale vinta, dopo molte guerre, da Roma, ne ha di belli e preparati, come per Tripoli, anche per il Marocco.

Non basta : l'Inghilterra stessa vi ha spedito dalle sue spiaggie alcuni legni da guerra, perchè vuole mandare dalla sua stazione di Gibilterra un cavo sottomarino a Tangeri, piaccia o no al sultano. Tutti questi sono preparativi per quando scoppiasse un conflitto europeo, il quale darebbe l'occanione alle diverse potenze di prendersi qualcosa per sè attorno al Mediterraneo.

Si è udito questi giorni perfino qualche giornale francese dire, che la Francia lascierebbe prendere Tripoli all'Italia, a patto che facesse un' assoluta rinuncia al beylicato di Tunisi e l'aiutasse anche nella sua opposizione all' Inghilterra in Egitto. Sono voci, le quali dimostrano, che se la Francia non può darsi tutto da sè il dominio assoluto del Mediterraneo, ne lascierebbe prendere qualche parte ai meno forti, a patto che l'aiutassero lei a prendersi la maggior parte possibile, per prendersi poscia anche il resto.

A nei sembra, che nessuna di queste tendenze debba essere dimenticata; perchè, se anche non condurranno a fatti imminenti, si vede in esse come il Mediterraneo potrà divenire il campo delle lotte future.

E le lotte anche ci saranno, se le diverse Nazioni non obbligano fin d'ora i loro Governi ad accordarsi presto per una pace, che essendo stabilita su basi di equità, possa avere delle reali guarentigie di durata. Ma la politica dei Governi europei vive ancora nelle antiche tradizioni, che sono quelle della conquista e della prevalenza sopra i vicipi, ad onta che tutti parlino adesso della libertà e che Bi abbia fatto del cammino per stabilire l'avvenire dei Popoli sulla indi-Pendenza di tutti.

La questione della libertà del Mediterraneo e delle vie marittime, che partono da ceso per altri mari, è però un interesse a tutti i Popoli europei comune: e dovrebbe quindi porgere l'occasione per intendersi su questo ed altro. L'Italia poi, che non vuole altro che la libertà del mare nel cui mezzo: <sup>8</sup> collocata e che anche per questo potrebbe rappresentare gl'interessi delle Potenze continentali e di tutti gli Stati minori, potrebbe prendere un'iniziativa in questo senso, la quale potrebbe anche prevenire altre invasioni intorno a questo mare.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 marzo.

La comparsa del Ministere a Montecitorio oggi è stata fatta senza molto apparato ed il pubblico numeroso si trovò disingannato nella sua aspettativa. Come già si diceva, si sa che si ritirarono l provvedimenti finanziarii, che si propone di fare delle economie e che il Ministero delle Finanze a due teste domanda di poter fare dei mutamenti nella tariffa doganale per decreto reale. Quest' ultima domanda può accennare, e credo che accenni, a due cose, l'una si è di poter intavolare le trattative colla Francia per il modus vivendi con qualche reciproca concessione su diversi articoli. Ma per ottenere codesto, bisognerebbe, che simili mutamenti anche il Governo francese potesse farli con un decreto presidenziale. L'altra cosa è questa, che si vorrà abbassare qualche dazio d'importazione eccessivo, che diminuì consumi ed accrebbe i contrabbaudi, come p. e. quello sugli spiriti. Pare che il Ministro Doda-Giolitti si metta d'accordo anche colla Commissione del bilancio, che ora resta da completarsi.

Boughi e Crispi fecero anche la loro conversazione sulla crisi, che l'uno trova mai fatta, l'altro bene, come lo si sapeva anche prima. Il fatto è, che se essa non accadde per un voto della Camera, il Crispi confessò si può dire, che la disapprovazione ai provvedimenti finanziarii per parte di questa era evidente. Crispi di tutto ciò parrebbe che non avesse nessuna responsabilità, perchè egli resta coi suoi due ministeri, dichiarando però che l'uno di essi, quello degli esteri, gli dà poco da fare, per cui può occuparsi dell'altro. Cost invece trovò che fu bene il dividere in due quegli altri Ministeri.

Fu osservato, che Crispi va perdendo alquanto la memoria, poichè chiamava Deputato il Senatore Finali, del quale durò fatica a pronunciare il nome, forse perchè non è di Sinistra pura come quello dei nuovi sottosegretarii di Stato.

Dopo eiò i sinistri puri non sono che per metà contenti, non vedendo del tutto purificato dal trasformismo nemmeno questo nuovo Ministero, che per esistere però dovrà essere appoggiato anch'esso da coloro che non aspirano al potere come i pentarchi, i quali cogli estremi rimarranno nella opposizione, finchè non sieno, chiamati essi a formare un Ministero.

Trasformismo o no, credo però che adesso si dovrà discutere sulle cose più che sulle persone e che, se si sanno trovare delle reali economie, il Ministero sarà approvato, se no potrebbe anche essere battuto. Il Crispi ha conchiuso bene dicendo che. lo si giudichi dai fatti, e sono appunto questi, che non pajono a tutti i migliori. Intanto sono avvenuti due fatti, che pure accennano a qualche principio di una ricostituzione, non dirò dell'antica Destra, che non esiste: più, come nemmeno l'antica Sinistra, ma di un nuovo partito di liberali moderati; e sono la riunione della Associazione costituzionale di Milano, che si forma a nucleo di esso partito, e la radunanza quasi contemporanea degli Agrarii a Parma coll'intento di difendere e promuovere presso al Governo tutti gl'interessi dell'agricoltura. Ebbene: sopra un dato genere d'interessi, a cui sono molti quelli che partecipano, si può davvero formare un partito politico. Tutto sta, che dopo questo po' di risveglio non si torni al

sonno di prima. Se c'è da formare un partito politico bisognerebbe, che esso comprendesse anche la riforma amministrativa, la quale è ancora da farsi in Italia secondo le nuove condizioni che vi si andarono formando. Crispi intese nel suo discorso alquanto stiraccchiato di pungere Bonghi, poco spiritoso anch' egli questa volta, coll'opporgli Baccelli lodando la sua fallita riforma delle Università. Ora si capisce così perchè voleva a collega quello apropositato messere.

Qui si volle credere, che alcuni imbecilli e furfanti volessero festeggiare l'anniversario della Comune di Parigi, per cui si presero delle precauzioni militari. Quando mai finiranno queste imbecilità in Italia?

#### Una festa italiana a Vienna

Scrivono all' Indipendente che i giorno 14 marzo all'Hotel de France, a Vienna, ha avuto luogo il banchetto degl' italiani, ivi residenti, per festeggiare il Natalizio di S. M. il Re Umberto.

La sala era decorata per l'occasione con bandiere nazionali e con un ritratto del re Umberto. Dappertutto poi eranvi piante verdi.

La tavola preparata con molto buon gusto, offri dapprincipio un colpo d'occhio stupendo. Ogni coperto aveva un mazzolino di fiori con in mezzo una bella margherita; le margherite erano state fatte venire appositamente da Firenze, non trovandosene qui che di

Il numero degli aderenti fu di molto superiore a quello dell'anno scorso, prova che l'idea di unire una volta all'anno i connazionali fu una semenza gittata in buon terreno. I menus in lingua italiana portavano sopra stampato lo stemma d'Italia; come l'altr' anno, furono anche questa volta portati via da tutti quale un caro ricordo.

Al banchetto presiedeva il comm. Sigismondo Weiss, come capo della principale istituzione italiana, in Vienna: la Societa di beneficenza; al poste d'onore sedeva il r. console comm. Augusto Bazzoni. Nel quadrato d'onore il colonnello cav. Brusati, addetto militare, il conte Bettoni, secondo segretario, il marchese Paqlueci ed il conte di Groppello, attachès all'ambasciata, il conte De Visart, r. vice console, ed membri del comitato promotore cay. Vittorio Silvestri, cav. Carlo Vanni, dott. Ferrighi, dott. Cantalupi, cav. de Toma, signori Giuseppe Ceresa ed Emilio Hirsch. Durante il banchetto regnà la massima cordialità e il più schietto buon umore.

Allo champagne si alzò il comm. Weiss, che apri, la serie dei brindisi proponendo di bere alla salute di S M. Umberto I. Furono poche parole, ma così calde, improntate a un così vivo amor patrio, che suscitarono applausi interminabili. Prese quindi la parola il r. console comm. Bazzoni brindando con gentili espressioni al sovrano del paese in cui siamo ospitati, benveduti e rispettati. Continuò quindi portando un'altro brindisi a quella altissima personificaziene d'ogni bontà, di ogni gentilezza ch'e S. M. la regina Margherita e a tutti i componenti la Reale fa-

Come l'altro anno, anche quest'anno l'egregio funzionario volle poi approfittare della bella e rara occasione per dire cose d'interesse comune. Egli noto come il banchetto del 1888 non solo avesse posto un ettimo esempio pel festeggiamento delle solennità nazionali, ma fosse stato anche un bel punto di partenza per cementare con fatti l'unione morale della colonia.

Accenno ad alcuni benefici frutti che. colla cooperazione di tutti, da questa unione si erano già avuti, ed animò i presenti con caldissime parole a perseverare per l'ottima via, assicurando che non si carebbe mai ricorso invano al suo appoggio, e che egli non avrebbe mancato all'uopo di venir anzi incontro

con qualche iniziativa. Una iniziativa soggiungeva anzi di voler prendere subito proponendo l'istituzione di « comitati di patronato, > cui scopo sarebbe di procurare, possibilmente, lavoro ad operai nostri che ne manchino, od altri che qui vengano in cerca di occupazione, e, in ogni caso, di distribuire ragionevolmente sussidi e provvedere ai rimpatri.

L'idea fu accolta con entusiasmo. Il breve discorso del r. Console produsse la migliore impressione, non solo per la serietà del contenuto, ma anche per la vivacità della forma.

La parola toccò quindi al Dott. Can-

talupi, che portò il suo brindisi all'esercito. La politica - così egli disse press'a poco — ci può quando a quando dividere; ma l'esercito ci unisce sempre; ci unisce materialmente perchè, prima e più forte delle istituzioni comuni, esso ha formato primo in realtà la grande famiglia italiana; ci unisce tutti spiritualmente perchè sopra tutte le idee che son passibili di discussione pone una idea che nessuno vuol discutere, quella della patria; e sopra tutti i sentimenti, da cui può nascere sempre una lotta, pone un sentimento, ch' à sempre uguale in ognuno di noi; quello dell'integrità, della forza, della grandezza, della gloria del nostro paese. Bevuto alla salute del re e della reale famiglia - soggiunse il Cautalupi --- non si può bere che alla più alta delle istituzioni nazionali, dopo la monarchia, ch' è l'esercito. All'esercito chè, non diciamo la nostra speranza, ma la nostra certezza per il giorno della prova; all'esercito, a cui tutti dobbiam essere orgogliosi di aver appartenuto o di appartenere ancora; all'esercito, che ci difendera e sosterra vittoriosamente il nostro diritto, non solo contro quell'ipotetico nemico di cui e'è voluto parlare in questi ultimi tempi, ma contro qualsiasi nemico, comunque si chiami e da qualunque paese venga. » Lascio a voi immaginare gli applausi.

Il colonnello cav. Brusati si alzò quindi e ringrazió per le parole rivolte dal Cantalupi all'esercito e con tanto entusiasmo accolte dall'adunanza. Assicurò quindi che l'esercito non si é mai posto, non si pone e non si potrà mai porre ambizione più alta che quella di rispondere, quando occorra, coi fatti all'affetto e alle cure di cui la nazione lo circonda, e alla fiducia che ripone

Prese quindi la parola il dott. Ferrigini che disse in forma calorosissima cose assai belle sulla necessità impresciudibile che nella colonia duri inalterabile la concordia a la nobile gara nel bene di cui fece prova in questi ultimi tempi. Egli accenno ai buoni frutti che da una valida cooperazione di tutti si possono ottenere, a non nel solo campo della beneficenza, ma anche in quello di molti vitali interessi che qui rappresentiamo.

Finiti gli applausi — e ce ne volle - il Ferrigni riprese la parola, osservando come nessuno poteva dimenticar la città grande e bella in cui siamo ospiti; la città in cui gli italiani, anche in giorni difficili, non incontrarono che simpatie vivissime; Vienna, dove ineltre ci sono tante traccie dello spirito nostro nazionale, tanti monumenti dell'arte nostra; Vienna dove un principe di Savoia ha lasciato, non solo per le sue gesta guerresche, ma pel ano grande intelletto delle più alte cose, traccie che dureranno quanto il tempo

Con questo finirono i brindisi, per: così dire, di rigore; de ne furono altri parecchi in circolo ristretto.

Levate le mense, si passò in un'altra sala a prendere il caffe. Dopo il caffe ci fu un piccolo concerto.

### Il nuovo Palazzo di Giustizia

a Roma

Il nuovo Palazzo di Giustizia, di cui il giorno 14 a Roma fu collocata con solenne cerimonia e alla presenza dei Sovrani la prima pietra - sorgerà ai Prati di Castello e propriamente di fronte alla plazza Cavour, ove deve sorgere - la prima pietra fu posta er

sono due anni -- il monumento al Grande Statista.

Quando da qui a qualche anno i lavori del piano regolatore saranno ultimati, ed un largo stradone, flancheggiato da alberi, immettera direttamente dal ponte Umberto I alla piazza Cavour, il colpo d'occhio che dovrà presentare ai visitatori di Roma sara splendido veramente.

Prima la costruzione elegante del ponte, sfldante nella sua marmorea solidità le rabbiosità del biondo Tevere ; poi la vasta piazza, circondata da alberate, chiusa a semicerchio attorno al monumento a Cavour, nello siondo la mole del Palazzo di Giustizia con le artistiche fontane, i gruppi di statue.

Non è male, oggi che questo palazzo non è più allo stato di pio desiderio, ritornare con la memoria alle vicende che esso ha dovuto subire; un po di storia retrospettiva servirà se non altro a far comprendere come l'attuazione di questo progetto si debba in gran parte alla costanza dell'on, ministro Zanar-delli che già lo aveva per primo ideato.

Il primo concorso per un palazzo di Giustizia fu bandito dall'on. Zanardelli Guardasigilli, il 23 maggio 1883 : la sorte di quel primo concorso tutti la ricordano, e ricordano ancora la sorte del secondo bandito dall'on. Pessina nell'aprile del 1885; ambedue senza risultato.

Però la commissione del secondo concorso raccomando all'attenzione del Ministero cinque concorrenti; tra questi il Ministro credeva dovesse scegliere.

Succeduto all'on, Pessina l'on, Taianf questi credette bene di non dare ascolto al parere della Commissione, e penso di rivolgersi per un progetto nuovo di zecca all'architetto romano Carimini;

Ma succedutogli nel dicastero di Grazia e di Giustizia l'on. Zanardelli, questi volle che una Commissione composta dai primi architetti italiani, rinnovasse l'esame sui sette migliori progetti dell'ultimo concorso.

La Commissione si pose all'opera e diede il suo verdetto.

La gara da sette fu ristretta a tre e da tre a due, e fu in quest ultima lotta di primato — una lotta combattuta serenamente e cavallerescamente da due grandi architetti italiani -che l'ingegno di Guglielmo Calderini rifulse.

L'on. Zanardelli affidava quindi a questo valente quanto modesto antista perugino l'incarico della costruzione del. nuovo Palazzo di Giustizia.

Lo stile architettonico prescelto dal Calderini, autore del progetto, risente del romano antico e di quello stile del cinquecento che ebbe tra gli altri creatori valenti il Palladio, il Sanmicheli e il Vignola; per le decorazioni esterne il Calderini si è ispirato allo stile ru-

Lo studio della distribuzione dell'organismo e della parte artistica sono riuscitissimi.

L'edificio consta di un piano sotterraneo, del pianterreno, dei mezzanini del piano nobile e di un secondo piano.

Il piano sotterrance è completamente carrozzabile con due ingressi nel flanco dell'edificio a livello della strada, e comunica col pianterreno mediante varie scale e scalette: nella parte centrale di esso prendono posto gli apparecchi e le macchine per il riscaldamento e la ventilazione artificiale dell'edificio.

A pianterreno sono poste le Corti di Assisé, la Pretura urbana, le sezioni del Tribunale givile e correzionale, l'ufficio del Registro, il Corpo di guardia, le camera di custodia per i testimonii a carico, a discarico e in esperimento, e l'ambulatorio.

Le Corti di Assise occupano due aule ordinarie ed una straordinaria, la Camera di Consiglio e la Camera delle deliberazioni dei giurati, le sezioni correzionali invece quattro sale per le udienze, l'ufficio d'istruzione e la Procura del Re.

L'ambulatorio del pianterreno, ha quattro sbocchi principali e attorno ad esso sono disposte tutte le aule di Assiese, Correzionali, Preture, ecc.

Dal pianterreno partono la scala principale o d'onore e le scale secondarie,

La scala d'onore è esclusivamente riservata alle due Corti supreme, e termina al piano nobile : il pubblico invece sale ai piani superiori per mezzo di quattro altre grandi scale laterali: per il personale di servizio vi sono poi delle scalette speciali.

Nei mezzanini trovano posto le sale di aspetto e di vestiario per gli avvocati del Correzionale, le camere per gli uscieri, tre grandi camere per l'archivio decennale degli atti dello Stato civile, e le abitazioni per i sei custodi e per i sette portieri.

Al piano nobile si trovano le Corti di Cassazione e di Appello, l'aula massima per le Assemblee generali e la biblioteca delle Corti e del Pubblico Ministero.

L'ingresso proprio e speciale alla Corte di Cassazione si ha nella facciata principale dell'edificio.

Dal grande atrio d'ingresso si passa alla scala d'onore, a capo della quale trovasi una anti-sala che immette nell'aula massima.

L'aula massima è arricchita da due ordini di loggiati: è ricoperta di volta a botte lunettata, da cupol no u semicalotta sferica.

Di fronte all'ambulatorio della Cassazione trovasi quello della Corte d'Appello, attorno al quale fanno capo le porte d'accesso delle tre aule di udienza.

Al secondo piano hanno posto la sezione del Tribunale civile con la relativa Presidenza, il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori e la Biblioteca dell'autorità giudiziaria.

#### CAMBI DI GUARNIGIONE NEL 1889

Un recente ordine del Ministero della guerra ha stabilito che nel corrente anno non avranno luogo cambi di guarnigione, all'infuori dei seguenti cambi interni fra i reggimenti stanziati nel territorio del XII corpo d'armata.

Comando della brigata Ancona da Messina a Catania. Id. id. Palermo da Catania a Messina. 69° fanteria da Messina a Girgenti. 70° id. da Messina a Catania. 67° id. da Girgenti a Messina. 68° id. da Catania a Messina. 11° id. da Palermo a Trapani. 12° id. da Palermo a Caltanisetta. 31° id. da Trapani a Palermo. 32° id. da Caltanissetta a Palermo.

#### DALL'AFRICA

La Tribuna ha da Massaua che Barambaras Kaffel dopo avere occupato l'Asmara fece una razzia a Godofelassi; ma disponendo di poche forze si ritirò su Keren. Nebran Ghirghis luogotenente del Negus occupò l'Asmara con duemila uomini, ma non trovandovi nulla, minaccia delle razzie.

Debeb si ritiro a Saganeiti minacciando il flanco.

Corrieri dallo Scioa recano che Me-

nelik battè Ras Alula.

#### TRIPOLI E L'ITALIA

Il Fanfulla è informato da fonte autorevole che il pascia di Bengasi (città sulla costa settentrionale d'Africa nell'vialet di Tripoli, paese di Barca, sul golfo di Sidra 7000 abitanti) usò negli scorsi giorni uno sgarbo al console italiano. Il nostro governo ordinò al console generale di Tripoli di chiedere al pascià di Tripoli che invitasse il pascià di Bengasi a dare una soddisfazione alla bandiera italiana.

Il pascià di Tripoli era tentennante. Allora il governo italiano ordinò al Dandolo ed al Duilio di recarsi a Bengasi. Il Duilio andò a Bengasi direttamente, il Dandolo invece si fermò ad Augusta pronto ad accorrere in caso di bisogno.

Il pascià di Bengasi visto il Duilio si affrettò a dare la chiesta soddisfa-

#### La querela di Corvetto

### (Tribunale C. e C. di Piacenza)

Ieri continuò l'audizione dei testi-

Afan de Rivera, colonnello d'artiglieria, dice che non gli piaceva il progetto dell'editore Voghera per la stampa
del Manuale d'artiglieria, perchè troppo
dispendiose. Le parole della lettera del
generale Bava: «Voghera, sempre Voghera, è un ukase del segretariato
generale » significavano il dispiacere
del Bava perchè il lavoro non esegni-

vasi dalla tipografia del Comitato.

Il teste Lorigiola accenna alla pessima qualità delle derrate spedite in

Dario Papa, direttore dell'Ilalia di Milano, riferisce sulla lettera di Corvetto contro i Siciliani inserita nell'Arcna sulla quale depose già il Valentini dell'Epoca. (Vedi resoconto di ieri.)

In seguito a diverbio insorto fra difesa e parte civile, viene richiamato l'avv. Riccio per deporre su altri particolari dell' intervista con Mattei.

Il teste richiamato dice d'aver udita la voce che i muli in Africa sieno stati pagati a prezzo più forte del costo. Se ne parlò alla commissione del bilancio.

Il colonnello Carditi nega che i muli siano stati pagati a prezzo di favore. Oggi continua il processo.

#### L'anniversario della Comune

Parigi 18. L'anniversario della Comune fu festeggiato ieri dai rivoluzionarii a Parigi. Ma non avvennero disordini.

Nelle provincie vi furono banchetti e riunioni senza importanza.

Ma ad Armentieres, Lilla e Roubaix gli anarchici si radunarono e decisero che, essendo impossibile una conciliazione fra i padroni e gli operai, questi saranno invitati ad impiegare la violenza e la forza per ottenere ciò che domandano.

Questa riunione degli anarchici determinò il prefetto a prendere dei provvedimenti, e tutti gli stabilimenti di Lilla e dei sobborghi saranno occupati militarmente.

### PARLAMENTO NAZIONALE

#### Camera dei Deputati,

Seduta del 19 marzo

PRES. BIANCHERI.

Letto ed approvato il processo verbale, Pasquali domanda venga fissato il giorno per lo svolgimento della sua interrogazione sugli orari delle linee dal Gottardo a Torino e da Torino a Bologna, presentata fino dal 27 febbraio.

Maffi fa eguale domanda per lo svolgimento della mozione presentata da lui, da Demaria e da altri intorno al trattamento del personale dipendente dalle amministrazioni delle società ferroviarie.

Finali (ministro dei lavori pubblici) prega l'on. Pasquali di voler attendere che egli sia in grado di studiare la questione e di dare, come spera, una soddisfacente risposta. Rivolge eguale preghiera all'on. Maffi. Propone che la discussione della mozione sia fissata per martedi 26 corr.

Pasquali e Maifi acconsentono.
Crispi prega l'on. Bonghi di voler
differire lo svolgimento della sua interpellanza relativa alle agitazioni agrarie in Lombardia.

Il governo ha già ordinata una inchie-

sta sull'argomento.

Bonghi acconsente.

Della Valle e di Rudini svolgono brevemente l'interrogazione sul protettorato accordato al sultano di Hoppia,

Crispi dice che il protettorato, d'Italia al Sultano d'Hoppia fu chiesto ufficialmente al nostro console.

Il governo informato della domanda rispose che lo avrebbe accordato semprechè fosse dimostrato che il Sultano non ha impegni con altre potenze.

Rammenta la storia dei nostri rapporti collo Zanzibar e la Convenzione stipulata da Mancini con quel Sultano che ci cedeva il territorio di Kisimalo. Tale concessione è ora in via di attuazione. Essendo risultato che realmente il Sultano di Hoppia non ha impegni con altri Stati fu issata sul suo territorio la bandiera nazionale, e venne data comunicazione del fatto alle potenze firmatarie del trattato di Berlino le quali ne presero atto. Si tratta di un protettorato che potrà essere utile all'Italia senza costarle ne un centesimo nè un soldato. L'intendimento del governo è di favorire laggiù l'impianto di società commerciali e industriali, come hanno fatto sulle coste dell'Africa le altre potenze, e specialmente l'Inghilterra e la Germania. Spera che gli interroganti dopo queste spiegazioni saranno rassicuranti.

Dopo il discorso dell'on, Crispi si dichiarano esaurite le interrogazioni Della Valle e Rudini.

Il presidente comunica diverse interrogazioni fra le quali una di Giov. Lucchini, Cavalli, Brunialti, Andolfato, Solimbergo al presidente del Consiglio
circa i criteri che segnirà il governo
nel sostituire i circondari agli attuali
distretti delle provincie del Veneto e
di Mantova.

Crispi dice che a questa interrogazione risponderà domani.

Si approvano quindi e si votano pure a scrutinio segreto i seguenti progetti: Progetto relativo all'approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali e di altri contratti stipulati

nell'interesse dei servizi pubblici e governativi; progetto per estendere alla Sardegna l'art. 18 della legge 27 aprile 1885; progetto per l'approvazione di contratti di vendita di beni demaniali. La seduta è levata alle ore 5.

### CRONACA

Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 marzo 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 20 feb.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill. Umidità rela- tivà Stato del cielo Acqua cad. Vento (direz. vel. k. Term. cent.	749.4 49 cop. 0 6.9 massim	748.0 73 cop.	748.3 73 cop.	743.8 93 piov. 0.9 0 7.1
Temperatura 1			o — 1.5	2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 19 marzo.

Probabilità: Venti freschi meridionali — cielo nuvoloso — qualche pioggia n nord — temperatura in aumento mare mosso ed agitato.

Ball' Osservatorio Meteorico di Edine.

#### COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Formalità deganali pei trasporti di pollame, selvaggina, uova od olti diretti alla Francia, via Modane e via Ventimiglia. - Allo scopo di evitare che pei trasporti di pollame, di selvaggina, di uova e di olii diretti dall'Italia alla Francia, la dogana francese al confine faccia scaricare e vuotare tutti i cesti, le casse, le botti ed i barili per poterne stabilire l'esatto peso reale, si raccomanda agli speditori delle dette merci di indicare per iscritto, sulle dichiarazioni doganali, che autorizzano il computo della tara legale per lo sdaziamento all'entrata in Francia, autorizzazione questa che torna a tutto loro vantaggio, poiche con essa ei ottiene un non indifferente risparmio di tempo e si sottrae la merce ad una dannosa manipolazione.

Avvertesi per norma che la detta tara legale è fissata in ragione del 2% per le ceste ed i panieri e del 12% per le casse, le botti e i barili.

Relazioni commerciali tra l'Italia e la Francia. — Dopo d'aver costituiti i Comitati consultivi regionali di Bordeaux e di Lione, la Camera di Commercio italiana di Parigi pensò di costituirne uno anche a Marsiglia, allo scopo di promuovere lo sviluppo degli scambi commerciali tra l'Italia e quella importante regione della Francia.

La sede del Comitato è presso il R. Consolato generale italiano in Marsiglia. I suddetti Comitati sono in relazione con questa Camera di Commercio, la quale si mette a disposizione dei commercianti friulani che desiderassero d'aver informazioni sulle ditte e sui traffici di quei dipartimenti.

Errata-corrige. Nei Bando del cancelliere della Pretura di Palmanova pubblicato ieri nella I. colonna della 3º pagina, venne sbagliata la cifra dell'importo del lotto XVII, indicata per 141.85, che invece deve venir corretto come segue:

Lotto XVII., numero della botte 69, ett. 9.96, importo 161.85.

Esperienze colturali pel 1889.

La Commissione incaricata dal Comitato degli acquisti per attivare i campi di esperienza in Friuli, prega tutti quegli agricoltori i quali volessero incaricarsi delle prove stabilite pel 1889, a volessi inscrivere presso l'ufficio dell'Associazione agraria frinlana.

Ripetiamo il quesito che viene posto applicando la concimazione alla coltura del granoturco:

del perfosfato d'ossa in confronto al perfosfato di fosforite, nelle varie condizioni della nostra provincia:

Ripetiamo anche che il seme ed i concimi (suddivisi come indicherà una speciale istruzione) saranno forniti gratuitamente dall'Associazione agraria friplana,

Concorso per impianti razionali di viti americane. E' aperto il concorso a premi per impianti razionali di viti americane.

I premi sono i seguenti: Un premio da lire 200; due premi da lire 100; due premi da lire 50. Per essere ammessi al concorso occorre impiantare razionalmente almeno 500 viti americane resistenti alla fillossera a produzione diretta, o innestate con viti europee.

I concorrenti daranno una breve relazione intorno agli impianti fatti.

Il conferimento dei premi avverra alla fine dell'anno viticolo 1889, dietro rapporti di speciali giurati che si recheranno sopra luogo.

Campl di prova per viti nmericane resistenti alla fillossera. La Commissione ha stabilito di
istituire dieci campi d'esperienza per
determinare l'adattabilità dei vari vitigni americani resistenti alla fillossera
alle diverse condizioni del Friuli.

Quei viticoltori i quali desiderassero incaricarsi di simili prove, sono pregati d'inscriversi presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

L'estensione di ognuno dei campi di prova non sarà maggiore di metri quadrati 200 e speciali istruzioni saranno date a quelli che s'incaricheranno di tali prove.

Veneto. Dali'8 al 29 settembre, come già annunziato, si terrà in Verona il concorso agrarie al quale partecipano le provincie di Udine, Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Premi assegnati dal Governo: 70 medaglie d'oro, 194 d'argento, 219 di di bronzo. Danaro lire 33,270.

Premi assegnati da corpi morali e privati: diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo. Danaro.

Sommario del programma

Divisione I. Aziende e poderi. Colti vazioni speciali, modelli e disegni di costruzioni rarali, concorsi speciali, ecc.

Aziende e colture speciali, cascine mobili per pascoli montani, miglioramento delle condizioni della classe agricola, incoraggiamento alle famiglie coloniche, modelli e disegni di abitazioni coloniche, rimboscamenti, latterie sociali, insegnamento agrario.

Divisione II. Animali.

Equini, bovini, ovini, suini, animali da cortile e da colombaia ed api.

Divisione III. Macchine e strumenti (concorso internazionale).

Macchine ed attrezzi per lavorare il terreno, per la raccolta, conservazione ed utilizzazione dei prodotti, per le industrie agrarie, modelli di macchine, collezioni, incoraggiamento ad operai agricoltori.

Divisione IV. Prodotti.

Prodotti animali, vegetali, concimi

artificiali, torbe.

Divisione V. Piccole industrie campestri e forestali. Concorsi a premi particolari : Banche

popolari e credito agrario, latterie, vini, macchine, piccole industrie, bovini ecc. Esposizione flera regionale di vini, ed

internazionale di vasi vinari. Esposizione di frutticoltura, orticoltura e fioricoltura. Facilitazioni ferroviarie e doganali si

faranno conoscere con apposito avviso.

Per informazioni, programmi, regolamenti e domande d'ammissione rivolgersi alla Commissione ordinatrice in Verona, ai Comizi agrari della regione ed ai Comitati previnciali e distrettuali.

Le domande d'ammissione devono essers presentate alla Commissione ordinatrice in Verona: per aziende agrarie e coltivazioni speciali entro il 31 maggio p. v., e dagli altri concorrenti entro il 15 giugno p. v.

Verona, 14 marzo 1889.

La Commissione ordinatrice.

Arresto. I Carabinieri della stazione di Cividale nelle ore antimeridiane del 17 corrente vennero a conoscenza che certo Zuriatti Giuseppe fu Gaspare, di anni 58, nato a Pradamano, domiciliato a Udine, via S. Lazzaro N. 9, aveva deposto presso la liquorista Sclausero Catterina, un sacco contenente i seguenti oggetti:

1. Una caldaia di rame usata del valore di L. 4.

2. Un secchio di rame usato del valire di L. 7.00.

3. Una piccola marmitta di rame del valore di L. 3.00.

4. Due paia mutande, uno di lana e l'altro di cotone, del valore di L. 3.00. 5. Una tovaglia di cotone usata del valore di L. 1.00.

6. Un ombrello di seta del valore di L. 3.00.

7. Un asciugamani di tela usato del valore di cent. 30.

Recatisi (i Carabinieri) dalla Sclausero sequestrarono il sacco ritenendo
che il contenuto fosse di furtiva provenienza, e poscia procedettero all'arresto
dello Zoriatti, il quale dapprima negava
che il sacco fosse suo, ma poscia messo
a confronto colla Sclausero, dichiarò
d'essere il legittimo proprietario del
sacco ed oggetti contenuti,

I Carabinieri non accettarono la di lui dichiarazione, ma invece lo tradus. sero in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, alla quale furono presentati anche gli oggetti sequestrati.

### Arte, Peatri, ecc.

Sala del Teatro Sociale. La signorina Gemma Luziani, che a noi era già nota per la sua somma abilità nel suonare il piano, ci parve ieri che avesse ancora migliorato da quando avemmo la fortuna di udirla per la prima volta, circa due anni addietro al Circolo artistico.

Essa riunisce in se nel più alto grado tutte le qualità che deve possedere una pianista, che considera il suono del piano come arte squisitamente gentile e sentimentale, non già come semplice diletto.

Tutti i pezzi, di musica classica e difficile, furono applauditissimi dall'uditorio nel quale primeggiava la parte che trae origine da una costa d'Adamo

Teatro Minerva. Il pubblico, che ieri sera era molto numeroso, applaudi tutti i principali artisti.

Questa sera, ultima rappresentazione dell'operetta Boccaccio.

Domani riposo.
Venerdi 22 corr. prima rappresentazione dell'operetta La figlia di Madama Angot.

Quanto prima: Armi ed amori, il Duchino.

Circo Zavatta. Oggi riposo. Domani (tempo permettendo): grande variata rappresentazione, con nuovi ssercizi.

### L'uomo che ride

I compatriotti di Voltaire furono da tutte le nazioni riconosciuti come i primi maestri nell'arte dello spirito. È Parigi ebbe sempre la privativa della fabbricazione di tutte le immaginabili spiritosità; ebbe in ogni tempo la missione di propagare ovunque la quintessione del ridicolo, non meno che quella di dettare i precetti della moda.

Questa loro specialissima condizione, i Francesi la devono ai molti e singolari elementi di prosperità di cui la natura li ha privilegiati. E quantunque i punti neri di Rosbach, di Waterloo, del Messico, di Sedan, e la terribile antitesi per la quale si son veduti sfilare i Prussiani lungo le vie di Parigi invece della marcia trionfale che Francesi vantavansi di fare sulla via di Berlino, avessero potuto creare qualche intermittenza alla spiritosa industria ed alla vivacità che con loro abituali, il gloriose ricordo dei tempi di Enrico IV e di Luigi XIV, dell'ottantanove, del novantadue, del primo impero, delle giornate di luglio, e più che tutto il portento di aver vinto i vincitori Prussiani con l'oro de' miliardi improvvisati, possono mantenere ai Francesi il vanto legittimo di essere i primi nella prerogativa dello spirito, ed il diritto di usufruire de grandi vantaggi che spettano a chi meglio sa distinguersi per qualità brillanti.

Il popolo romane, i popoli fiorentini e veneziazi furone anch'essi maestri di spirito. Pasquino e Marforio a Roma viddero per lungo tempo le loro basi marmoree coperte dai frizzanti e spiritosi epigrammi del popolo discendente dai vincitori di Annibale e di Mitridate, del popolo che fu educato ai comici sali di Plauto e di Terenzio. Non faremo parola delle naturali arguzie, per uni son tanto piacevoli i dialetti del popolo toscano e dei figli delle venete lagune, e delle tante bizzarie di carattere che distinguono questi popoli dagli altri.

La drammatica, mossa in azione sul palco scenico, era altra volta una ricca officina di bello spirito ed un'abbondante miniera di quel ridicolo che flagellava il vizio ed i pregiudizi di coloro che pagavano qall'astuto censore colla semplicità di chi paga un giocoliere che lo diverte;

Alcune effemeridi spiritose, anni sono, sapevano esilarare gli ozi dei felici mortali e dissipare lo spleen degli sfaccendati; ma queste pubblicazioni, nelle quali primeggiavano Raiberti, Fortis, Chislanzoni, Petrucelli, ecc., ammutirono col silenzio dei loro autori.

Altri giornali sedicenti umoristici succedettero ai vecchi; ma se lo spirito anni addietro era merce preziosa e rara, adesso è cosa introvabile. Lo spirito è morto; e i giornali che presumono fare dello spirito a trattenimento dei lettori, li fanno spietatamente morire di noia. Povero spirito!

osaur rombo per cui scrittor di spiri che ha Quell letterat albagia possa a illumin avere l'invece ilarità rito, e il tedio

La v

rito, e
il tedic
larsi co
non po
dentro
sentimo
cepime
e ricer
sione
nità
hanno
A co
per dif
coli el
meno

mordad
son co
desti
quand
e ghir
Ma se
del reg
vamen
e bellis
quanto
sensi,
ciò ag
pavone
plomiz;

rebbe

Le v

(Co

di Pal Abb fragio della q una re grado

questo
La
pescher
pagno,
di Pale
un car
(cicire

con un

tempes

Mand per evi violent disperd tutti erane i I cin Amoros tello di di Igna

costui f Tutti e sparp chiaman ventati mare, p giunger E qu e resa s forte

molo di

barca.
Sfinit
ore di la
scire ne
la vela.
barca de
La te
non si s

vista; e
vista; e
cati alla
tavola d
destino,
dal ven
tanava d
Non è
capire tu
simile si

a vicendor levavo sperazion santi e di In ques la notte, disgrazian sbattuti cedevano

la notte,
disgrazian
sbattuti
cedevano
stanchezz
specie di
più impre

La vena dell'utile e bella invonzione saurita: dappertutto non sentesi che rombo di parole melense e insignificanti; ner cui si dovrebbe ripetere con uno scrittore di garbo, che, auche in linea di spirito, non v' ha di nuovo che quello che ha invecchiato.

dus-

rado

una

ntile

plice

ll'u-

anta-

ama

ıabili

ntes-

(uella

ingo-

qual-

istria

tuali,

nove,

delle

to il

OVVI-

esi il

iritto

uersi

tri di

Roma

basi

spi-

dente

idate,

omici

ı fa-

euete

arat-

e su

bbon-

nsore

gioco.

gollo,

felici

sfac-

nellø

ortis,

irono

i su**c-**

pirito

rara,

rito è

fare

ettori,

noia,

Queila specie di dotti, di eruditi, di letterati ed accademici; che nella loro albagia credono che il mondo non possa andare avanti qualora non venga illuminato da essi, credono pure di avere la privativa dello spirito. Ma se invece delle gioconde emozioni e della ilarità che sa procurarci il bello spirito, essi non ci procurano altro che il tedio e lo sbadiglio, perchè arrovellarsi contro di loro ? Essi, poveri diavoli, non possono darci che quello che han dentro di loro, non possono darci che sentimenti aggruppati a complessi, concepimenti abortiti, frasi troppo elaborate e ricercate; tanto la invadente sovversione delle buone idee, tanto la meschinità di voler ecclissare il passato, li hanno compenetrati e tsasformati!

A compenso dei molti flaschi patiti per difetto di spirito in mezzo ai circoli eleganti, essi credono potere almeno comparire briosi col dileggio mordace alle spalle di coloro che si son contentati di cogliere pochi e modesti fiori alle radici del Parnaso, quand' essi, sognando, mietevano allori e ghirlande nel giardino delle Muse. Ma se riflettessero che questi diseredati del regno della scienza seppero istintivamente spigolare dai buoni libri molte e bellissime cose, seppero meditare su quanto cadde ogni momento sotto i loro sensi, supplendo vantaggiosamente con ciò agli studi regolari di cui tanto si pavoneggiano certe persone sapute e diplomizzate, la celia inconsulta ammutirebbe all'istante sulle loro labbra.

(Continua).

#### Le vicende del naufragio d' una barca usticana

Leggiamo nel Giornale di Sicilia, di Palermo in data del 15:

Abbiamo riferito la notizia del naufragio della barca usticana, alla ricerca della quale era stata mandata in giro una regia torpediniera; ora siamo in grado di dare alcuni particolari di questo dramma del mare.

La mattina del 8 andante, sulla barca peschereccia di padron Giovanni Compagno, partivano da Ustica, alla volta di Palermo, cinque giovani marinai con un carico di cinque quintali di pesce (cicireddu).

Avevano fatto parecchie ore di viaggio con un mare che minacciava di farsi tempestoso; ed erano a circa sei miglia da Capo Gallo, quando imperversó il

Manovrarono come meglio poterone per evitare un sinistro, ma una raffica violentissima capovolse la barca, facendo disperdere in mare il carico del pesce e tutti gli attrezzi di pesca di cui erano forniti.

cinque marinai erano: Giacomo Amoroso di Giovanni, d'anni 27; il fratello di lui Andrea; Fedele Barranco di Ignazio d'anni 19; Francesco Bonomolo di Andrea, d'anni 19, a il di costui fratello Vincenzo, d'anni 18.

Tutti restarono in balia delle onde e sparpagliati, e dopo moltissimi stenti chiamandosi a vicenda per nome, spaventati di trovarsi naufraghi in alto mare, poterono riunirsi ed a nuoto raga giungere la barca capovolta.

E qui una fatica febbrile, disperata e resa ad ogni piè sospinto vana dal forte vento che imperversava e dal mare tempestoso, per raddrizzare la

Sfiniti, ansanti, poterono, dopo alcune ore di lotta contro gli elementi, riuscire nello scopo e togliere l'alhero e la vela. Ma come fare per vuotare la barca dell'acqua di cui rimaneva piena?

La terra era molto lontana, e quasi non si scorgeva; nessun legno era in vista; e quei cinque disgraziati, attaccati alla loro barca come ad estrema tavola di salvezza, si abbandonarono al destino, trasportati dalla corrente e dal vento, che sempre più li allontanava dalla terra.

Non è mente umana che possa concepire tutto lo strazio e l'orrore di una simile situazione,

l poveri naufraghi or si confortavano. a vicenda con tenere parole di affetto, or levavano al cielo alte grida di disperazione, invocando l'aiuto dei loro Banti e delle anime dei loro morti.

In questa miserrima condizione, giunse la notte, durante la quale, quei cinque disgraziati, sempre stretti alla barca, sbattuti dalle onde e sospinti dal vento, cedevano di quando in quando alla stanchezza, e più che al sonno a una specie di stato letargico, oramai non Più imprecanti, ma istupiditi dallo spavento e dalla lotta,

E fu si grande lo spavento, fu così disperata la lotta che il misero Fedele Baranco, preso da tremiti convulsivi, la mattina del giorno appresso, verso le 8, moriva.

Gli altri quattro, con pietoso sentimento umano, presero il cadavere e lo composero, come meglio poterono, nella

Ma il mare reclamava la sua preda, e un ondata trascinò via tra i gorghi il corpo del naufrago.

E la lotta, per quanto indebolite, anzi annientate le forze, continuò ancora per tutto quel giorno, per la notte successiva, e così via sino alla mattina del 6, sempre immersi nelle acque, in mezzo al mare tempestoso e sconfinato.

Il povero Giacomo Amoroso aveva già cominciato a dare segni di alienazione mentale, col tuffarsi spesso in fondo alla barca, col ridere a piangere insieme, col fare tante stranezze; finchè, giunta la mattina del 6, i compagni e il fratello Andrea lo trovarono come addormentato sulle onde. Lo scossero per isvegliarlo, era pronto.

Lo adagiarono sulla barca nella pietosa illusione che al corpo di lui potesse toocare cristiana sepoltura. Ma un'altra ondata rapiva loro quel cada-

E non avevano ancora termine tanti orrori, tante sofferenze: la barca continuava il suo corso funesto in mezzo al mare sconfinato.

La mattina del giorno 7, finalmente, ai tre superstiti, più morti che vivi, col sole che sorgeva di fronte, arrivò loro anche un raggio di speranza: erano vicini alla terra; e la barca, trasportata dalla corrente, sempre a

flor d'acqua, si avviava verso la riva. Alle 7 quei miseri arenarono nella spiaggia di Cefaiù, detta Aranciotto.

Se ne accorsero alcune guardie di finanza, e li raccolsero, conducendoli nella vicina casa cantoniera, e dando loro tutti quegli aiuti che poterono.

Di li, quando furono ben ristorati, i tre poveri naufraghi vennero trasportati dalle stesse guardie, su di un carro, a Cefalù.

Non sembrerebbe verosimile che questi tre disgraziati avessero potuto resistere per ben quattro giorni e quattro notti alla immane fatica, allo spavento e a tutti i tragici episodii di quest'orribile naufragio.

#### ASSASSINIO PER OBBEDIENZA

Scrivono da Vienna:

luogotenente di fanteria Carlo Mangesius, di guarnigione a Klausenburg, in preda ad un accesso di disperazione causata da avvenimenti ancora ignorati, ha date l'ordine ad un soldato del suo reggimento di presentarsi alla tal ora nel suo appartamento con fucile e munizione. Giunto il soldato, l'ufficiale gli disse di caricare il fucile.

Il soldato, sorpreso, ubbidi esitando. Il luogotenente s'inginocchia e ordina al soldato di tirare sopra di lui. Il soldato rifluta, l'ufficiale insiste e fa comprendere al soldato che egli ha soltanto il dovere di ubbidire ai suoi superiori e che se non obbedisce le colpiranno le pene più severe.

Il soldato obbedisce alla fine. L'ufficiale ordina: fuoco, e cade fulminato. Carlo Mangesius era figlio di un generale di divisione in ritiro,

Ieri sera alle ore otto, cessò di vivere in Goriz (presso Codroipo) dopo brevissima malattia il.

#### Conte Ermes Dott. Mainardi.

La moglie, i figli ed il fratello partecipano desolati la gravissima aventura pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Goriz 20 marzo 1889.

I funerali seguranno in Goriz venerdi 22 corr. alle ore 10 ant.

## Telegrammi

#### Disordini di contadini

Foggia 19. A Cerignola notevole centro della nestra provincia molti contadini disoccupati si raccolsero sotto le finestre del Municipio e tentarono di invadere i locali. Accorsero i carabinieri che cercarono, ma invano, di respingere la foila. Pare che nella collutazione sia rimasto un carabiniere uc-

I tumultuanti rappero I fili del

telegrafo... Furono quindi spediti messi a Foggia chiedendo rinforzi. E giunta una compagnia di truppa,

#### La febbre gialla al Brasile

Londra 19. Il vapore Tainiri arrivato da Plymouth reca la notizia che la febbre gialla fa un centinaio di vittime giornalmente a Rio Janeiro.

#### Il colera nelle Filippine

Madrid 19. Il colera scoppiò a Zamboanga nelle isole Filippine. Il numero dei casi oltrepassa i mille.

#### Re Milano in viaggio

Budapest 19. Il Re Milano è arrivato accompagnato dal Ministro di Germania Bray salutato dalla folla, e si è recato all'albergo. A mezzodi lo riceverà l'imperatore ed assisterà al pranzo di Corte.

#### Treno deragliato

Praga 19. Sette carrozzoni di passeggieri del treno ferroviario Francesco Giuseppe, partito iersera, deragliarono in conseguenza della rottura d'una ruota presso Cercan Pischely.

Quattro passeggeri sono morti, sette feriti. Del personale ferroviario nessun ferito.

Un treno di soccorse è partito per il luogo del disastro per trasbordare passeggieri dal treno corriere di Vienna.

#### Un orriblle delitte

Parigi 19. La polizia arrestò un noto souleneur imputato di aver ucciso iersera la donna di facili costumi Margherita Dubois, chiamata Boyer, abitante in Via Payenne 18.

La Boyer fu trovata cadavere nella sua camera; giaceva a terra ferita alle spalle; i medici constatarono che il delitto fu seguito da fatti inenarrabili.

Il crimine ebbe per motivo il furto; i denari, i gioielli della vittima spari-

Cuore e vast sanguignt. - Il cuore rappresenta la pompa unica e centrale che mette in moto il sangue dentro vam a vasellini che sono un sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi dappertutto il corpo, cun una velocità eguale a 65-70 volte per minuto. Comprendesi facilmente come le infiammazioni e depositi estraneiche avvengono sulla parete interna del cuore e dei vasi o nelle valvole della pompa, daranno luogo ad una immensità varia di alterazioni e disturbi nel circolo e di sofferenze e mali nell'organismo, p. e. l'aema, la palpitazione, le rotture dei vasi ed emorragie interne ed esterne, il ritardo del circolo ed i gonfiori, le debolezze, l'arresto del cuore e la morte. -Ebbene, le miammazioni ed i depositi estranei nell'interno del cuore e dei vuni riconoscono il più delle volte per unum lo stato artitrico e lo scorbuto, il primo producendo incrostazioni calcaree e conseguenti esulcerazioni dei vasi, il secondo rendendoli fragilissimi. Lo Sciroppo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma è abbastanza noto come il migliore dei preparati per vincere a togliere dai eangue e dagli organi i germi dello acorbuto e l'infezione artritica. Detto sciroppo è l'unico che abbia riportato tanti premii. Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte come accade di tutti i buqui rimedii. Si esamini che le bottiglie siano avvolte con carta gialla portante a filograna la marca di fabbrica depositata. - li prezzo di ogni bottiglia in tutte le buone Farmacie d'Italia è di lire nove. Le bottiglie offerte a prezzo minore sono falsificate.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Commessati - TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti - GORIZIA, Farmacia. Pontoni - TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni - VENEZIA, Farmacia Botner, Farmacia Zampironi,

#### Società Friulana per l'industria dei Vimini

(successa alla premiata Fabbrica G. Rho e C.4) Società anonima con sede in Udine

Capitale L. 32,000 — versato 3/40

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di Direttore commerciale della Società Friulana per l'industria dei Vimini.

Le istanze si presenteranno entro il corr, mese al Consiglio d'Amministrazione che provvisoriamente ha la sua sede nei locali dell'Associazione Agraria - Palazzo Bartolini ; - dovranno essere corredate di certificati penali rilasciati dalle cancellerie del Tribunale e Preture del luogo di nascita dell'istante, da un certificato medico di sana costituzione fisica e dagli altri documenti che l'aspirante credesse adatti. - I candidati dovranno provare di saper tenere regolarmente un'azienda commerciale compresa la corrispondenza e di aver possibilmente conoscenza dell'articolo che è oggetto dell'industria.

Il Direttore avra lo stipendio di Lire 1500 pagabili in rate mensili postecipate, con riserva di stabilire nel contratto di locazione d'opera anche una interessenza negli utili da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Il prescelto dovrà cautare la sua gestione con lire 1000 in n. 10 azioni da depositarsi nella cassa della Società, Udine, II marzo 1889.

Il Presidente

Prof. D. PECILE.

Il Segretario Avv. P. Capellani.



d il sapone economico per eccellenza. Dura il triplo in confronto ad ognì altro sapone. È igienico, mollificante, di odore gradito; mantiene la pelle morbida a vellutata, guarisce le malattie della pelle. È il solo da usarsi al bagno ed alla toeletta. Due pezzi L. 2.50, franchi di porto da A. Bertelli a C., chimici-farmoisti, Milano.

Deposito in Udine presso le Farmacie Com-messatti, Bosero, Filippuzzi, Girolami, Minissini.

#### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 marzo

R. I. I gennaio 96.65 | Londra 3 m. a v. 25.30 1 luglio 94.43 Francese a vista 100.55 Valute

Pezzi da 20 franchi da 208.7<sub>1</sub>8 a 209.3<sub>1</sub>8 Bancanote austriache

LONDRA 18 marzo 97 112 | Spagnuolo Inglese 94 1|2 Turgo Italiano

BERLINO 19 marzo 163.40 | Lombarde Berlino 102.75 Itsliane Austriache

FIRENZE 19 marzo -- | A. F. M. Nap. d'ore 25.24 |- | Banca T. Londra 100.501 | Credito I. M. Francese 770.25 Rendita Ital. 96.45 1-Az. M.

#### Particolari

VIENNA 20 marzo

Rendita Austriaca (carta) 82.95 (arg.)" 83.70 Idem (oro) 111.15 ldem Londra 12.12 Nap. 9.62 --MILANO 26 marzo

Rendita Italiana 96.42 --- Serali 96.37

PARIGI 20 marzo Chiceura Rendita Italiana 95.57 Marchi l'uno 124.-

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

P. VALUSSI, direttore.

G. B. DOBETTI, editors.

Presso la tipografia G. B. Doretti si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette di circolazione.

Dichiarazioni doganali. Lettere di porto grande e pic-

cola velocità per l'estero. Lettere di porto grande e pic-

cola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

#### Lustro per stirare la bancheria preparato dal

### Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impediace che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lira una al pacchetto.

#### Società Bacologica MARSURE FRIULI

(Anno IX) (Palazzo del marc. F. Mangilli)

produzione di Seme mediante selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde, ed incrociato biancoverde e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G Manzini, Via Cussignacco n. 2. II piano; e G. B. Madrassi, Via Gemona n. 34.

# rettificata e profumata.

Per sadare le screpolature della pelle

e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

#### II flacon L. 2,-

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Giornale di Udine.

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

#### MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale - Prezzi convenienti -Aghi e pezzi di cambio.

#### MACCHINA AMERICANA per lavar la biancheria

Assortimento .

#### Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE - Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

25,80

#### Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan

Udine - Piazza del Duomo

## Non più dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

D', Franks

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D. POPP mantiene sempre i denti belli e sani.

## PIOMBO ODONTALGICO

Sapone diferbe me dico-aromatiche del D. POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle

del D. POPP

esso è anche utilissimo per bagno. Sapone di olio di Girasole Sapone imperiale « Venere»

del D. POPP finissimi saponi da toilette, migliori rimedii per l'abbellimento. Si diffidano le imitazioni

che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella dro-

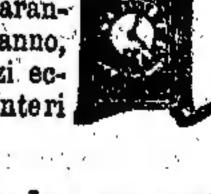
gheria F. Minisini, Si deve domandare sempre solamenta veri prodotti del D. Popp.

## AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

LUIGI GROSSI 13. Mercatovecchio, Udine



Grande assortimento di orologi di tutte le qualità, garantiti per un anno. ed a prezzi eccezionalmente ri bassati.



Sveglie da Lire 5 in più Assortimento catenead oro,

d'argento è di metallo.

ORABIO FERROVIARIO (Vedi avviso in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## FERBOVIA

OHARIO			THE PERMIT	A I				
de UDINE " VENEZIA e viceversa								
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	,	ARRIVI				
da Udine     i	Venezia	da Venezia	: 11	a Udina.				
ore 1.40 ant. misto or	e:7 ant. :	ore 4.40 anta	diretto on	e 7.40 ant.				
> 5.20 > omnibus + >	1:9.40	> 5.15 at > 00		10.05				
11.17 Adiretto	2.20 nam-	> 10.40 antai	State March 18	3.15 pon.				
> 1.10 pom. omnibus   2	5.43	> 2.40 pom.	diretto	a 5,64 .361 ·				
5.45	10.10	> 5.20 .		. 9.58 is > .				
> 8.20 >   diretto   >	11.10	8 45	minto	2.25 ant.				
da UDINE a PONTEBBA e viceversa								
da Udine : 4 50 (4) 1 1.8	Dontohbe	da Pontebba	ATT 1 . 15 1	a Udine				
ere 5.45ant.   omnibus   o	e 6.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus or					
> 7.48 >> diretto	0.00 805.			10.55				
> 19.25 > omnibus	1.32 nom.	> 2.24 pom.		5.10 pom.				
	7.28	> 4.50 >		7.20				
		- 6.35 »		8.10 >				
de UDINE TRIESTE o viceveras								
da Udine	a Trieste	da Trieste	, ,	n Ildina				
ore 2.55 ant. mister of	7 99 40	ore 8.15 ant.	omnibus or	a 10.57 ant.				
> 7.53 (> omnihus	11 12	9.4 6.		12.35 pom.				
> 3.40 pom.	7.39	\$ 4.40 pom						
> 6.44	9.24	> 4.40 pem.	misto .	1.05 ant.				
Pantonna de Ildina au	a 11 auf an	de Commando	ne 19 37 10m	(mieto)				
Partenza da Udine oro 11 ant. arrivo a Carmons ore 12.37 pom. (mieto)								
il Britishine .	Ligitol		**************************************	t UF :				
da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portegraro e viceversa								
is a soir to be a security of Total Total								

da Rdina a Palman. a S. Giorgio a latisana a Portogr. da Portogr. a latisana a S. Giorgio a Palman. a S. Giorgio a latisana a Portogr. a. 5.31 a. 6.09 a. 6.43 a. 7.23 a. 7.23 a. 1.20 p. 2.02 p. 2.23 p. 3.13 p. 3.42 p. 1.12 p. 1.43 p. 2.21 p. 2.55 p. 3.34 p. 5.25 p. 5.59 a 6.16 a 6.53 a 7.16 a 5.— a 5.33 a 6.13 a 6.13 a 6.54 a 7.33 I due primi treni in partenza da Udine sono Misti l'ultimo d' Omnibus Il primo treno (7.35 a) e l'ultimo (b.25 p.) trovano la congiunzione per Venezia da UDINE a OLVIDALE e viceversa

da Udine : 11'41' a Cividale II da Cividale On a Udine ore 7.07 ant. ore 8.35 ant. ore 6.38 aut. | misto ore 8. aut. misto 11.07 h 6.63 11.42 » s 9.35 s > 9,-- > > 1 - pom. 3.46 pom. 1 2. 25 pom. 21 pom. 21 2.25 pom. > 8.58 > | > 4.47 >

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Chirarge-Dentista

Chirargo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cementoecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali. secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducopo lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle rinomate e prodigiose Postiglie angeliche balsamiche pettorali contro le Tossi - Prezzo: un sacchetto grande con istruzione, Cent., 50; un sacchetto piccolo, Cent. 25; le Pastiglie sciolte, Cent. 3 ognuna. - Si vendono nella Farmacia in UDINE del signor Angelo Fabris e nelle altre d'Italia.

ANTICA FONTE

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alla Esposizioni Milano, Francoforte 1 m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre assere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie,

palpitazioni di cuore, affezioni pervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. Borghetti

# CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio: Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invità il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

the section will be seen as the section of the sect

general and the state of the st

1 . . x . x . x . 3 . 1 . 1 . 1 . 1 . 1 五年 八日 八月 十二十五年 一日日十五日日 新年 東西北京 三十五日 Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi al più aplandidita più aconomioi giornali di moda 14 getie al mampa a MILANO: al feedinipos francesa intitolale? TAN ASAISON U. HOEPLI Editore in MILANO Letture la Tamiglia diretta dal prof. E. De Barche Un fazoisolo sali mese di 64 page sine8 - Levili5 all'unino PER I GIOVANS TI M.LE GIOVARETTE DAGLI S AL 16 ANNI Origere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Opricio Praiduni - MINATO Constructorio Endani 87. ElGli abbonamenti, a risparmio di tempo e d spesa per i lettori si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS

Preservativo contro la fabbri prodotte da malaria MILANO - Via Savona, 16 - MILANO Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di farro sciolte. Gentilissimo Sig. Bisteri, He sperimentate largamente il suo elisir Perro-China, e sono in debito di dirie che cosse costituisce una ottimis preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cauce malvage o anatomiche irresblubili. > L'he trovate sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo clisir, una indisentibile preferenza e superiorità, outelouge L. Est. Permacia Profest. di Glinica terapentità dell'Università St deve preferidilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth. Vendeti dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

### The Contract RIGENERATORE UNIVERSALE Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tulla l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvalore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da venti anni a usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere,

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventii. Non lorda la pelle ne la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione Lire, Tre.

#### AMERICANO Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perche tascabile, ed evita il pericolo

di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie. Il Cerone americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50.

#### ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. - Non occorre lavarsi i capelli ne prima ne dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. --Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

#### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede la virtu di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più l'ascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della acatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bosero farmacista. — Treviso, Tardivelo Candido, chincagliere. - Bellune, Agostino Toneguti, negoziante.

### BRUTTORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc. Si yende all' Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75.

### DE CALL The section of the se The state of the s

avvisa che col giorno 13 ottobre p. p. 1888 ha aperto il Negozio in Piazza Vittorio Emanuele n. 8, per la liquidazione di tutti i Vestiti fatti di Stagione invernale col ribasso del

# But the second of the second o

The state of the s Soprabiti con mantello a 3 usi da L. 20 a 25 Vestiti completti stoffe lana Mantelli a ruota stoffe miste e diagon. > 14 > 24 Sacchetti stoffe assortite Ulster fantasia fodere flanella ... » 15 » 30 Calzoni stoffe rigate e novità . .... » 12 » 28 Gilet a maglia inglese con maniche » Mackfarland Pellicie con bavero castor

ASSORTIMENTO PRUSSIANETTE E VESTITINI PER BAGAZZI DA LIRE 88 A 14

NB. A garanzia del compratore ogni articolo porta in tasca il cartellino col prezzo fisso ridotto,

Udine, 1889 - Tip. G. B. Doretti

Esce a Domen Udine a In tutto Per g le maggi Semes porzione.

Ann

AS

Un ni

Taluni

Un nume

in Italia loro anti mera, o che sone Credono gente da null'altr troppo, lasciando nor valo dinanzî)

buti que

non è d inutile i fatto e se non fluente : andayan saputo gověrno darii, ai medesim e spinge

gni del in quest esso no che era indicand colla st festazion hauno i emanan Il Pa

ed in p

zioni ch

anche a ed il suonato ministra compost disgiunt dalle fa poi; e c DISSO BO

gresso. Coopera: blicanap dinati e nale in che soli tente la Chiun

salcolati

in una

classifica non può denza g questa domanda riusciti

germi de

Non e amentar mettersi na cons

la Nazio ermazio<sup>one</sup> pense

<sup>Convenier</sup> più fino